

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4981 del 19/09/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO22005 CREDA Comune d Castiglione dei Pepoli, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0295 Creda, classe di consistenza inferiore a 200 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc.Creda.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5178 del 19/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato**, per il sistema fognario BO22005 CREDA Comune di Castiglione dei Pepoli, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0295 "Creda"², classe di consistenza inferiore a 200 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc.Creda.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³)** relativa alla società HERA S.P.A. (C.F. e P.I. 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO22005 CREDA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano AB00295 "Creda", classe di consistenza inferiore a 200 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Creda, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue urbane⁵** (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna).
- **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁶** (Soggetto competente Comune di Valsamoggia).

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Da elenco agglomerati di cui alla D.G.R.201/2016

³ Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

⁵ che sostituisce, per modifica sostanziale, la precedente autorizzazione settoriale rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°118186/2001 del 28/08/2001 fascicolo 11.4.5/478/2001;

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
5. Obbliga la società **HERA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società HERA S.P.A (C.F. e P.I. 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2-4 cap 40127, per il sistema fognario BO22005 CREDA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano AB00295 "Creda", classe di consistenza inferiore a 200 A.E., sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Creda, ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese in data 31/05/2017 al Prot.n. 9207 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e per la matrice comunicazione/nulla osta impatto acustico.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, con propria nota 9219/2017 del 31/05/2017 (rif.Prot.2017/9207), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 31/05/2017 al PGB0/2017/12316 e confluito nella **Pratica SINADOC 17283/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ARPAE-ST Distretto di Montagna e al Comune di Castiglione dei Pepoli, Ufficio Tecnico - SUE, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Comune di Castiglione dei Pepoli, Area Territorio e Sviluppo – Ufficio Tecnico-SUE, con propria nota Prot.n.6462 del 08/06/2017 ha espresso, vista l'inesistenza di problematiche urbanistico-edilizie, nulla osta acustico e parere favorevole al rilascio dell'A.U.A.
- ARPAE-ST Distretto di Montagna con propria nota PGB0/2017/20001 del 28/08/2017 ha espresso parere favorevole per la matrice impatto acustico quale supporto tecnico al Comune di Castiglione dei Pepoli;
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta e preso atto dei pareri dei soggetti competenti e delle strutture di ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 625,60 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.03 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60.

Bologna, data di redazione 19/09/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹¹ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa) e del documento Manuale Organizzativo di Arpa";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano Impianto ABO0295 CREDA
Sistema Fognario BO22005 Creda
impianto di depurazione sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Creda

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO22005** (tipo unitario – acque miste) a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0295 Creda** di consistenza attuale inferiore a 200 A.E. **(da relazione tecnica Hera datata 25/01/2017 bacino utenza di progetto, comprensivo di previsione di aumento per future espansioni urbanistiche, 150 A.E. con punte estive fino a 300 A.e.)** dotato di depuratore di secondo livello con sistema di ossidazione biologica ad aerazione prolungata realizzato con due linee di trattamento in parallelo per poter funzionare in maniera modulare al variare delle portate in ingresso (due linee parallele da 150 A.E.), come di seguito descritti:

Scarico Rete 037022027 nodo 1

Scarico in fosso di montagna poi Torrente Brasimone di **acque reflue urbane depurate da impianto di trattamento biologico ad ossidazione prolungata** (potenzialità di progetto 300 A.E.). Lo scarico è dotato di impianto di depurazione biologica ad ossidazione prolungata costituito da due linee di trattamento parallele di potenzialità 150 A.E. ciascuna, appropriato ai sensi della D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003 con uno scolmatore di piena ed emergenza (by-pass/deviatore) in ingresso per portate superiori a $5Q_{24}$.

Nello stesso punto di scarico delle acque depurate confluiscono anche le eventuali acque reflue originate dallo scolmatore di piena ed emergenza (by-pass) posto in ingresso al depuratore, a monte del trattamento primario.

Scarico Rete 037022027 nodo 2

Scarico in fosso di montagna poi Torrente Brasimone da **scolmatore di piena** connesso al Sistema fognario di tipo unitario (diluizione minima 1 a 5);

Prescrizioni

Scarico depuratore Rete 037022027 nodo 1

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, le previste espansioni urbanistiche, gli aumenti di utenze nel periodo estivo ed il nuovo sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art.101 punto 2 del D.Lgs.152/2006 e del punto 7 della D.G.R.1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:
 - Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l;
 - BOD5 ≤ 40 mg/l;
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/lDiversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;
3. Il troppo pieno a monte del depuratore si dovrà attivare, previa grigliatura grossolana, in caso di necessità di interventi di manutenzione all'impianto di trattamento (emergenza impiantistica) oppure in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche (eventi consistenti in atto) con portate eccedenti la $5Q_{24}$;
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5. Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE Distretto Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata;
5. L'attivazione del troppo pieno d'emergenza connesso ad impianto è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;
6. Tutte le vasche devono essere dotate di apposita copertura;
7. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
- Conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
 - Idoneo anche all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico;
8. L'impianto di depurazione deve essere dotato di idonea recinzione da mantenersi sempre efficiente al fine di impedire l'accesso all'impianto a persone o mezzi non autorizzati e di una barriera arborea perimetrale costituita da alberi a fogliame persistente a grande sviluppo per contenere il diffondersi di aerosol;
9. il contenitore di raccolta del grigliato deve essere realizzato a perfetta tenuta o, nel caso di contenitore drenante, installato su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato, il quale dovrà essere inviato al trattamento;
10. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- Sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 - Siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto di ispezione/campionamento con le modalità stabilite di D.Lgs.152/2006 parte terza e s.m.i.;
 - Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - Vengano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione ed estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche;
 - Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro o sistema di registrazione da condividere con ARPAE Distretto territoriale competente;
 - Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
 - Copia dei registri o dei dati registrati deve essere resa disponibile presso l'impianto di depurazione a richiesta dell'autorità di controllo;
 - Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento agli eventuali limiti di emissioni prescritti dal documento di classificazione acustica del Comune di Castiglione dei Pepoli (vedi Allegato B al presente provvedimento AUA);

- L'impianto ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

Scarico scolmatore di piena Rete 037022027 nodo 2

1. L'immissione in acque superficiali si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera di punta pari a 1 a 5;
2. Il manufatto scolmatore deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire il trascinarsi in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;

Altre prescrizioni generali

1. Il Titolare del presente provvedimento deve presentare **entro 180 giorni dal rilascio dell'AUA** la seguente documentazione tecnica aggiornata:
 - Monografia e dati tecnico-idraulici dello scolmatore di piena 037022027 nodo 2
2. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi e delle immissioni originate dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpa-SAC di Bologna), ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata;

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Relazione generale sistema fognario Creda a Castiglione dei Pepoli – revisione datata 25/01/2017;
- Elaborato grafico “Planimetria dei flussi dell'impianto” datato 26/01/2017;
- Elaborato grafico “Planimetria rete fognaria” datato 26/01/2017;
- Elaborato grafico “Particolari pozzetti impianto” datato 26/01/2017
- Comune di Castiglione dei Pepoli: Copia Deliberazione n.49/2014 del 17/04/2014 di approvazione del progetto potenziamento del depuratore di Creda

Pratica Sinadoc 17283/2017

Documento redatto in data 19/09/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano Impianto ABO0295 CREDA
Sistema Fognario BO22005 Creda
impianto di depurazione sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Creda

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla società Hera Spa ai sensi dell'art. 8 L.447/95 (conferma del documento datato 10/11/2014 presentato in sede di approvazione del progetto edilizio)

Visti il N.O. del Comune di Castiglione dei Pepoli Prto.6462 del 08/06/2017 e la relazione istruttoria favorevole di ARPAE Distretto di Montagna PGB0/2017/20001 del 28/08/2017 (documenti riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale).

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della relazione di impatto acustico sottoscritta in data 10/11/2014 dal Dott.Ing. Stefano Bergamini, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale incaricato dalla società Hera Spa relativamente all'impianto di depurazione in loc. Creda in Comune di Castiglione dei Pepoli.

Prescrizioni

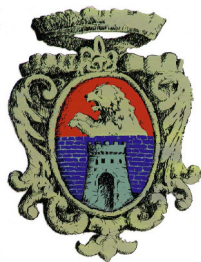
1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Valutazione previsionale di impatto acustico sottoscritta in data 10/11/2014 dal Dott.Ing. Stefano Bergamini, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale incaricato dalla società Hera Spa relativamente all'impianto di depurazione in loc. Creda in Comune di Castiglione dei Pepoli.

Pratica Sinadoc 17283/2017

Documento redatto in data 19/09/2017



**COMUNE DI
CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

-Città Metropolitana di Bologna-

Piazza Marconi, 1 - CAP 40035

Tel 0534/801626 - Fax 0534/801700

E-mail: stefaninicinzia@comune.castiglionedeipepoli.bo.it

PEC: comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it

C.F. 80014510376

P.IVA 00702191206

AREA TERRITORIO E SVILUPPO

**Servizio Edilizia Privata ed Ambiente
Sportello Unico per Edilizia**

Prot. 6462

Castiglione dei Pepoli, lì 08/06/2017

Tit. 6 cl. 8

INOLTRO TRAMITE PEC

Spett.le
ARPAE – Agenzia Prevenzione Ambiente
Energia Emilia Romagna
Via Achille Fontanelli 23
40126 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE
suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
MATRICE SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI E MATRICE
COMUNICAZIONE/NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO IMPIANTO
DEPURATORE LOCALITÀ CREDA
PROT. SUAP 2016/0009207 DEL 31/5/2017
TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA**

A seguito della documentazione ricevuta tramite Pec da Suap Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 05/06/2017 prot. n. 6072;

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in corpo idrico superficiale e N.O. impatto acustico;

Vista l'inesistenza di problematiche urbanistico-edilizie ad autorizzare in AUA lo scarico richiesto

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione Unica ambientale in oggetto per l'impianto di depurazione sito in loc. Creda di proprietà Hera spa.

Distinti saluti.

**Il Responsabile di Area
Geom. Alessandro Aldrovandi**

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i; D.P.C.M. 30 marzo 2009).

Alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni - SAC
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA
alla cortese attenzione di Luca Piana

e p.c. **Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**
SUAP
Piazza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Trasmissione relazione istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D. Lgs. 59/2013.
Impianto: Depuratore Località Creda sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO).

La domanda risulta essere stata presentata per le matrici sottoelencate:

➤ **impatto acustico**

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

L'impianto di depurazione, sarà del tipo biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale, dimensionato per **300 AE** nei mesi estivi e 150 A.E. nei rimanenti mesi;

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di gennaio 2013, redatto dall'Ing. Stefano Bergagnin TCAA.

Detto studio contiene la valutazione di impatto acustico relativa agli interventi ed alle opere che si prevedono di realizzare nella località di Creda frazione del Comune di Castiglione dei Pepoli.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio della località Creda .

Il Comune di Castiglione dei Pepoli non ha ancora provveduto ad adottare la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi del DPCM 14/11/97.

Nello studio pertanto è stato preso come riferimento che la zona in cui è inserito l'intervento di progetto possa appartenere a una classe III di tipo misto, con limiti di accettabilità pari a 60 db(A) di giorno e 50 db(A) di notte.

Sono stati presi come riferimento anche i limiti della Classe II nel caso in cui venga adottata tale classificazione a livello locale.

Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono state eseguite misure fonometriche in data 19/12/2012 in periodo diurno e notturno. Le misure sono state eseguite in prossimità delle abitazioni ubicate nell'intorno delle nuove installazioni impiantistiche .

Il rumore prodotto dall'impianto di depurazione in progetto è stato paragonato per tipologia e potenza all'impianto

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Montagna | Via Berzantina , n 30/10 | Castel di Casio (BO)| Tel.0534 22379 Fax 0534 24395

di Rasora nello stesso Comune di Castiglione dei Pepoli.

Lo studio eseguito ha mostrato che in corrispondenza dei ricettori considerati più influenzabili dalle emissioni sonore del futuro impianto, siano rispettati i limiti assoluti di zona sia per la Classe II che per la Classe III . Analogamente risulta rispettato anche il criterio differenziale ai ricettori

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento , si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che le opere siano realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione presentata, ed i reflui scaricati rispettino i valori limite indicati dalla **tab. 3 dell'allegato 5 del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152**

Distinti saluti

Istruttoria tecnica redatta da Loretta Turrini e Sabrina Gandolfi

Per Il Dirigente

(Dr. V. Gandolfi)

Dr.ssa Cristina Regazzi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.